



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 5/2012

Seduta del 2 agosto 2012

Il giorno 2 agosto 2012, alle ore 12,00, presso la Sala Roma del Ministero dell'interno, in Roma, si è riunita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali (convocata con nota prot. n. CSC/982-P-4.23.2 del 30 luglio 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 giugno 2012.

2. Acquisizione della sostituzione di un Sindaco e della designazione da parte dell'ANCI di sei Sindaci in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (ANCI).

Preso d'atto ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

3. Attuazione del punto 5 dell'Accordo del 1° marzo 2012 per l'alimentazione ed il riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 per i Comuni. (ECONOMIA E FINANZE)

Delibera ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

4. Integrazioni al punto 4 dell'Accordo del 1° marzo 2012 per l'alimentazione ed il riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 per i Comuni. (Richiesta ANCI)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Accordo integrativo ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

5. Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli Enti locali al 31 ottobre 2012. (Richiesta ANCI)

Parere ai sensi dell'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6. Informativa ai sensi del punto 2 dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011 relativa al mancato invio dei questionari di cui al d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216. (INTERNO)

Informativa ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011.

7. Integrazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011 in merito alla procedura amministrativa per l'applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera C) del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 2126. (ECONOMIA E FINANZE)

Accordo integrativo ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

8. Aggiornamento dell'allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2012 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2012, 2013 e 2014. (ECONOMIA E FINANZE)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2012.

9. Comunicazione delle nomine, quali componenti supplenti, in rappresentanza dell'Ente locale:

- delle dott.sse Emma Collina, Lucia Fresa e Sara Palmieri nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino - Sezione distaccata di Bologna;
 - della dott.ssa Monica Molteni nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Milano.
- (INTERNO)**

Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159.

10. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno - **RUPERTO**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze - **CERIANI**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI - **DELRIO**; il Presidente dell'UPI - **CASTIGLIONE**; il Sindaco di Cagliari - **ZEDDA**; il Sindaco di Lecce - **PERRONE**; il Sindaco di Livorno - **COSIMI**; il Sindaco di Mandas - **OPPUS**; il Vicesindaco di Napoli - **SODANO**; il Sindaco di Novara - **BALLARÈ**; il Sindaco di Pavia - **CATTANEO**; il Sindaco di Roma - **ALEMANNI**; il Sindaco di Venezia - **ORSONI**; il Presidente della Provincia di Potenza - **LACORAZZA**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Svolge le funzioni di Segretario: **CASTRONOVO**.

Il **Sottosegretario RUPERTO**, dopo aver fatto presente che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Cancellieri, impossibilitato a partecipare per sopraggiunti improrogabili impegni, introduce il **punto n. 1) dell'o.d.g.** recante *"Approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 giugno 2012"*.

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**
- APPROVA il verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 giugno 2012.

Il **Sottosegretario RUPERTO** introduce quindi il **punto n. 2) dell' o.d.g.** recante: *"Acquisizione della sostituzione di un Sindaco e della designazione da parte dell'ANCI di sei Sindaci in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali"*, esponendo che l'ANCI, con nota del 23 luglio 2012, ha designato in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali il Dott. Paolo Perrone, Sindaco del Comune di Lecce - in sostituzione del Dott. Giovanni Romano, Sindaco di Mercato San Severino - il Dott. Andrea Ballaré, Sindaco del Comune di Novara, il Dott. Luigi De Magistris, Sindaco del Comune di Napoli, il Dott. Virginio Merola, Sindaco del Comune di Bologna, il Dott. Giorgio Orsoni, Sindaco del Comune di Venezia, l'Avv. Adriano Paroli, Sindaco del Comune di Brescia, e il Dott. Massimo Zedda, Sindaco del Comune di Cagliari.

Rivolge ai Sindaci, nuovi componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, un augurio di benvenuto e di buon lavoro.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**
- PRENDE ATTO, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 della designazione da parte dell'ANCI del Dott. Paolo Perrone, Sindaco di Lecce - in sostituzione del Dott. Giovanni Romano, Sindaco di Mercato San



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Severino - del Dott. Andrea Ballarè, Sindaco di Novara, del Dott. Luigi De Magistris, Sindaco di Napoli, del Dott. Virginio Merola, Sindaco di Bologna, del Dott. Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia, dell'Avv. Adriano Paroli, Sindaco di Brescia, e del Dott. Massimo Zedda, Sindaco di Cagliari, quali componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (All. 1)

Il **Sottosegretario RUPERTO** pone all'esame il **punto n. 3) dell'o.d.g.**, recante: *“Attuazione del punto 5 dell'Accordo del 1° marzo 2012 per l'alimentazione ed il riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 per i Comuni”*.

Il **Presidente DELRIO** fa presente la necessità, già evidenziata nelle riunioni tecniche, che sia incrementato il Fondo sperimentale di riequilibrio, e sottolinea come stia aumentando in maniera esponenziale il timore riguardo ad alcune problematiche e questioni relative al gettito dell'IMU.

Rappresenta che vi è innanzitutto il timore che non si mantenga la coerenza con quanto pattuito riguardo ai criteri concordati ed applicati dal Governo per le riduzioni del Fondo sperimentale di riequilibrio, e che, inoltre, si prospettano problemi di carenza di liquidità per circa mille Comuni, tra i quali può citarsi il Comune di Lecce, il cui Sindaco Perrone è presente all'odierna seduta.

In ordine al Fondo sperimentale di riequilibrio, fa presente – come già esposto ed evidenziato in specifici incontri al riguardo anche presso Palazzo Chigi – che l'importo di 303 milioni di euro, derivante dal preteso versamento dell'IMU sugli immobili posseduti dai Comuni, non è da calcolare nel valore del gettito, che costituisce riferimento per il taglio compensativo.

Essendo stato raggiunto al riguardo un unanime accordo politico, non essendo necessaria alcuna interpretazione ed essendo certo che i Comuni non avrebbero percepito l'IMU sugli immobili di loro proprietà, chiede le ragioni per cui continua ad essere calcolato nel valore del gettito detto importo di 303 milioni di euro.

Riguardo al Fondo sperimentale di riequilibrio, tenuto conto che il gettito dell'ICI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

2010 è il valore sottratto al gettito dell'IMU per determinare la riduzione compensativa, per cui maggiore è il gettito dell'ICI e minore è la riduzione, fa presente che è del tutto ragionevole che si continui a far riferimento al dato certificato dell'ISTAT sul gettito dell'ICI, già utilizzato nel dicembre 2010, che è stato aggiornato e riporta un incremento di 460 milioni di euro.

Considera che i due importi citati, se non si provvederà alla reintegrazione del Fondo sperimentale di riequilibrio, porterebbero complessivamente alla riduzione, non dovuta e non concordata, dei trasferimenti ai Comuni di ulteriori complessivi 800 milioni di euro, cui sono da aggiungere gli ulteriori 500 milioni di riduzione disposti dal decreto legge sulla *spending review*.

Rappresenta che ciò può pregiudicare i bilanci dei Comuni, che non è in linea con quanto concordato nelle sedi istituzionali.

Considera che sinora si è assunta una posizione molto responsabile e corretta e che, se vi può essere stato, relativamente all'IMU, qualche eccesso in alcune dichiarazioni, ciò non è stato comunque assolutamente determinato dall'ANCI, come noto al Sottosegretario Ceriani, con il quale vi è stato un chiarimento al riguardo.

Tuttavia, rappresenta che quanto stabilito e formalizzato non può essere rinegoziato e che, quindi, occorre individuare una soluzione alle questioni poste.

Riguardo al gettito dell'IMU rappresenta che, anche se la proiezione del gettito è in linea con l'accertamento convenzionale, vi sono dei problemi molto stringenti che si è disponibili, come sempre, ad esaminare con il Governo.

Esponde che vi è l'esigenza di dare soluzione alla questione dei cosiddetti "immobili fantasma" e che, quindi, occorre che siano forniti i relativi dati dell'Agenzia del territorio onde poter esaminare congiuntamente il gettito presunto.

In particolare, al fine di collaborare, chiede che siano ben determinate le competenze, e dunque se detti dati debbano essere richiesti direttamente all'Agenzia del territorio o se vi provvederà il Ministero dell'economia e delle finanze.

Rappresenta che il tema della valutazione sul gettito riguarda anche i Comuni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

interessati dal recente sisma del maggio del 2012 per i quali, essendovi gravissime carenze di liquidità, l'ampliamento dei limiti al ricorso alle anticipazioni si rende necessario con la massima urgenza.

Ribadisce che il tema della carenza di liquidità riguarda circa altri mille Comuni e che qualora non siano anticipati ai primi di settembre i pagamenti, per il riallineamento al 66 per cento dell'importo annuale a valere sul Fondo sperimentale di riequilibrio a seguito delle stime aggiornate del gettito dell'IMU, gli stessi potrebbero trovarsi nell'impossibilità di corrispondere gli stipendi ai propri dipendenti.

Conclude, quindi, il proprio intervento, richiedendo che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sia data una giusta impostazione per individuare la soluzione ai problemi posti poiché, trattandosi di 800 milioni di euro di riduzioni in buona sostanza non dovute e di 800 milioni di euro di gettito ancora incerto per un totale complessivo di circa 1,6 miliardi di euro, vi è il rischio che salti il sistema

Il **Sottosegretario CERIANI**, riguardo all'importo di 800 milioni di euro di presunto mancato gettito afferma che le stime effettuate dal Ministero sul gettito dell'IMU- già ritenute corrette - sono state confermate dagli andamenti del gettito fino a luglio e sono attesi ulteriori versamenti per il mese di agosto.

Riguardo ai cosiddetti "immobili fantasma", ritiene che il gettito stimato sarà percepito.

Precisa inoltre che, in riferimento agli immobili accatastati agricoli vi è una minima differenza, che ritiene sarà sanata a fine anno.

Riguardo all'altro importo di 800 milioni di euro, di cui circa 300 relativi all'IMU sugli immobili di proprietà dei Comuni ed i restanti 500 relativi all'aggiornamento del gettito dell'ultimo anno di ICI, fa presente che occorre far riferimento all'articolo 5 dell'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 1° marzo 2012, il quale recita: "Gli importi attribuiti per l'anno 2012 a valere sul Fondo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

sperimentale di riequilibrio, fermo restando l'ammontare complessivo del Fondo stesso, sono soggetti a revisione in relazione a [...]”.

In attuazione di detta disposizione dell'Accordo, che concerne la revisione delle attribuzioni tra i Comuni a valere sul Fondo, sottolinea che si sta procedendo in sede tecnica, da un lato, a rideterminare la distribuzione sulla base del gettito dell'ICI del 2010, con dati aggiornati e integrati con alcuni Comuni mancanti, e, dall'altro lato, a rivedere le stime del gettito IMU del corrente anno sulla base dei risultati del primo acconto.

Considera che dal punto di vista tecnico è ineccepibile la posizione espressa dal Ministero dell'economia e delle finanze, poiché per incrementare l'ammontare complessivo del Fondo sperimentale di riequilibrio occorre un intervento legislativo per aumentare lo stanziamento ed individuare la relativa necessaria copertura finanziaria.

Pertanto, fa presente che la richiesta formulata dal Presidente Delrio pone una questione di carattere “politico” che comunque va oltre il tema più squisitamente tecnico di esaminare nel merito gli accordi già presi.

Sottolinea che vi sono problematiche tecniche sia sull'IMU degli immobili di proprietà comunale che sul gettito dell'ICI.

Riguardo a quest'ultimo tema, considerato che il dato ICI dell'anno 2010 riguarda sia lo stanziamento complessivo sul Fondo che la sua redistribuzione tra i Comuni, evidenzia che utilizzare i dati dell'ISTAT non è del tutto coerente, poiché, come noto, l'aggiornamento dell'ISTAT non è ancora definitivo e l'ISTAT continuerà ad aggiornare i dati ancora per un anno o due.

Pertanto, riferisce che opportunamente, in sede tecnica, è stato concordato di far riferimento ai dati dei bilanci certificati.

Riguardo al fatto che sulla base dell'Accordo citato del 1° marzo 2012, che ha valenza ai fini della ripartizione, si debba addivenire ad aumentare lo stanziamento complessivo, si riserva di pronunciarsi, perché è un tema più squisitamente politico,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

sul quale è necessario un ulteriore approfondimento.

Quanto all'IMU relativa agli immobili di proprietà dei Comuni, espone che, dal punto di vista tecnico, vi sono dei problemi ereditati dal precedente Governo, poiché contenuti nel decreto istitutivo dell'IMU, ed altri problemi dovuti all'anticipazione della suddetta imposta.

Esponde che, quindi, dopo l'entrata in vigore del decreto "Salva Italia" si è percepito il problema e si è intervenuti sull'IMU relativa agli immobili di proprietà comunale, nonché su quella relativa a tutta l'edilizia pubblica, considerando anche gli immobili di proprietà delle ATER, nonché degli IACP, ove ancora sussistono.

Considera che, dal punto di vista tecnico, si è ben consapevoli che, in qualche modo, permane un vizio logico alla base di tutta l'impostazione poiché riguardo a un gettito dovuto a se stessi qualunque variazione è uguale a zero.

Tuttavia fa presente che l'intero problema si trasferisce sul diverso piano delle compatibilità finanziarie complessive, del reperimento di eventuali forme di copertura e di bilanciamento tra provvedimenti diversi.

Sottolinea dunque che l'importo di circa 304 milioni di euro, relativo agli immobili di proprietà dei Comuni, come quello di ulteriori 190 milioni circa, relativi alla revisione ed all'acquisizione di dati più circostanziati sul gettito dell'ICI del 2010, pongono problemi che necessitano di copertura finanziaria legislativa e comportano, quindi, l'apertura di un Tavolo politico specifico.

Afferma che, nella presente sede, non può essere assunto nessun ulteriore impegno, tranne che confermare quanto già discusso in sede tecnica e contenuto nell'Accordo che stabilisce che i nuovi dati, sia sull'IMU che sull'ICI, vanno utilizzati per rideterminare il riparto.

Conclude il proprio intervento, ribadendo che è ineccepibile la posizione della Ragioneria Generale dello Stato, poiché la norma non può essere interpretata diversamente quando viene richiesto di aumentare la dotazione del Fondo.

Il **Presidente DELRIO** precisa che riguardo al gettito dell'IMU non ha chiesto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

l'esame del tema, ma ha soltanto manifestato la disponibilità a collaborare richiedendo i dati relativi ai cosiddetti "immobili fantasma".

In ordine al Fondo sperimentale di riequilibrio, riguardo al quale i problemi sono di maggiore rilevanza, rappresenta che è noto che l'IMU, quando fu istituita - pur non avendo partecipato, come il Sottosegretario Ceriani, ai lavori preparatori - non era affatto collegata alle riduzioni del Fondo e che, quindi, è in esame un tema del tutto distinto.

Sottolinea che, poiché si è successivamente stabilito un meccanismo che collega le riduzioni del Fondo al gettito presunto IMU e alla differenza tra i gettiti ICI e IMU, qualora il gettito effettivo si discosti da quello stimato e la differenza tra i due gettiti risulti diversa rispetto a quanto ritenuto in precedenza, non vi è necessità di alcun atto politico, bensì di un provvedimento che ridetermini gli importi tenendo conto che sono mutate le basi di calcolo per l'applicazione dei criteri.

Considera che, se ciò non sarà attuato, poiché non vi sono assolutamente questioni interpretative, dovrebbe essere espressamente affermato, da parte del Governo, che è mutato il sistema di riduzione del Fondo, il quale non viene più ridotto sulla base del gettito reale, ma perché vi è l'esigenza finanziaria di non trasferire ai Comuni 800 milioni di euro.

Non mutando i criteri, considera che non è affatto comprensibile perché, dopo che si sono ottenuti i valori reali di gettito, non vengano applicati gli stessi principi proposti alle Autonomie dal Governo.

Osserva che, se si fosse verificata la situazione opposta, cioè che l'aggiornamento dell'ISTAT sul gettito dell'ICI fosse stato non superiore, ma inferiore, non vi sarebbe stato nessun esame ma, in applicazione dei medesimi principi, sarebbero state immediatamente effettuate le conseguenti rideterminazioni.

Chiede, pertanto, che le regole, che sono state indicate dallo stesso Governo, vengano applicate correttamente.

Il **Sottosegretario CERIANI** interviene per precisare, dal punto di vista tecnico,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

che mentre per l'ICI era prevista esplicitamente l'esenzione degli immobili di proprietà dello stesso Comune, per l'IMU detta esenzione non era prevista.

Non essendo stato valutato, quando è stata anticipata l'introduzione dell'IMU, che detta esenzione non era stata riportata nella disciplina dell'IMU, si sono avuti, di conseguenza, i problemi correttamente evidenziati dal Presidente Delrio, poiché il gettito teorico, sulla base del quale è stata calcolata la riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, include un gettito che non c'è.

Considera, infatti, che anche se i Comuni avessero imposto l'IMU, ad aliquota ordinaria o maggiorata, sugli immobili di proprietà, non vi sarebbe stato gettito reale, perché i Comuni avrebbero versato a se stessi.

Conferma espressamente che ciò costituisce un difetto logico nell'impianto dell'IMU e del Fondo di riequilibrio.

Tuttavia ribadisce che, sulla base della normativa vigente e degli accordi presi, per incrementare il Fondo si rende necessario un intervento legislativo che preveda la relativa copertura finanziaria. Pertanto ribadisce l'impossibilità di risolvere il problema in sede di Conferenza.

Riguardo ai cosiddetti "immobili fantasma", aggiunge che sono stati accatastati attraverso atti amministrativi perfezionati dall'Agenzia del territorio; precisa che l'IMU, come l'ex ICI, è un tributo comunale, il cui accertamento compete ai Comuni, mentre il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia del territorio hanno soltanto obblighi di conservatoria e di aggiornamento del Catasto, peraltro accessibile ai Comuni.

Rappresenta che vi è la massima disponibilità ad avviare da parte dell'Agenzia del territorio possibili forme di collaborazione con i Comuni.

Fa presente che, invece, diverso è il tema statistico, che è un dato aggregato, possibile oggetto anche di analisi congiunta.

Tuttavia ritiene che sia di maggiore interesse per i Comuni, attualmente, avviare una collaborazione con l'Agenzia del territorio sull'azione di accertamento, cioè sulle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

single realtà, per verificare quali immobili, rispetto all'anno scorso, sono stati riportati nel Catasto nel corrente anno.

Manifesta la disponibilità del Ministero ad avviare l'esame in sede tecnica riguardo detto tema, che ritiene essere assolutamente determinante.

Il **Sindaco ORSONI** evidenzia che l'ammontare del Fondo è determinato dallo stesso Accordo, all'articolo 2, ultimo comma, per il 2012 in circa 6 miliardi di euro.

Non ritiene, pertanto, che dal punto di vista formale e procedimentale vi possano essere impedimenti a riformulare l'Accordo incrementando il suo ammontare complessivo, e che, quindi, non vi sia la necessità di un intervento legislativo per incrementare la dotazione del Fondo di riequilibrio.

Il **Sottosegretario CERIANI** fa presente che vi sono procedure di bilancio e che con l'Accordo si recepisce un importo il cui ammontare e la cui copertura finanziaria è prevista nel decreto-legge n. 201, cosiddetto "Salva Italia", e nel successivo decreto-legge n. 16, "cosiddetto decreto "Semplificazioni fiscali", che ha modificato in alcune parti la disciplina dell'IMU, per cui l'ammontare del Fondo è una posta del bilancio.

Considera che l'incremento della dotazione del Fondo e, quindi, l'effettuazione delle relative maggiori erogazioni ai Comuni comportano la necessità di una compensazione finanziaria per mantenere inalterati i saldi di finanza pubblica nel complesso e, quindi, un intervento in altri settori per aumentare le entrate o ridurre le spese.

Ribadisce che la posizione assunta dalla Ragioneria generale dello Stato, dal punto di vista delle procedure di bilancio, è ineccepibile, poiché intervenire nella presente sede per aumentare le dotazioni del Fondo sarebbe un atto privo di copertura finanziaria.

Il **Sindaco ORSONI**, pur condividendo che occorre porre in essere ulteriori atti per dare copertura finanziaria al richiesto incremento del Fondo, non ritiene, tuttavia, che il tema non possa essere esaminato nella presente sede della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ove ha inizio il procedimento per verificare se l'ammontare



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

del Fondo sia sufficiente.

In particolare, ritiene che, qualora nella presente sede si concordi che la dotazione del Fondo non è sufficiente ed è, quindi, da incrementare, dalla presente sede ha l'avvio il procedimento che dovrebbe condurre alla variazione di bilancio.

Il **Sottosegretario CERIANI** rappresenta che non si può addivenire nella presente sede ad una conclusione operativa, che comporti ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Il **Sottosegretario RUPERTO** osserva che si può prendere atto della proposta dell'ANCI di revisione o di aumento delle risorse per il Fondo di riequilibrio.

Il **Presidente DELRIO** prende atto che il Ministero dell'economia e delle finanze condivide che il Fondo andrebbe incrementato dell'importo di circa 300 milioni, relativi all'IMU sugli immobili di proprietà dei Comuni – come già esposto dal Sottosegretario Ceriani anche negli incontri presso Palazzo Chigi – e che potrebbe essere precisato che è fondata anche la richiesta conseguente all'aggiornamento dei dati del gettito dell'ICI da parte dell'ISTAT.

Ritiene che, qualora siano condivise le richieste dell'ANCI di una corretta attuazione dei vigenti criteri, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in tutte le sue componenti di Governo e delle Autonomie, potrebbe concordare sull'esigenza di avviare la procedura per l'incremento del Fondo, senza specificare quale adottare, poiché, come evidenziato nell'intervento del Sindaco Orsoni, ciò non può essere oggetto di esame nella presente sede.

Evidenzia che è di particolare rilevanza conoscere se, attualmente, vi è la disponibilità del Governo a continuare l'esame, appurando che le richieste formulate sono fondate, e, quindi, avviare il procedimento che, poi, si riverbererà nei necessari atti legislativi di responsabilità del Governo; qualora il Governo, invece, non



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

condivida le richieste formulate, si pone in discussione il sistema delle regole, che sono state concordate, e la questione assume rilevanza politica.

Riguardo a quanto esposto dal Sottosegretario Ceriani sui possibili ulteriori aggiornamenti dell'ISTAT sul gettito dell'ICI, pur condividendo, ritiene che non faccia venire meno il fondamento sostanziale della richiesta formulata.

Conclude, quindi, il proprio intervento, ribadendo esplicitamente - non essendo sufficiente la presa d'atto - la richiesta che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, unanimemente, nelle sue componenti del Governo e delle Autonomie, concordi sulla necessità di avviare le procedure che condurranno alla necessaria revisione dell'ammontare del Fondo, qualunque sia l'esito.

Il **Sottosegretario CERIANI** sottolinea che i principi sono già recepiti come criteri di riparto, quindi sono principi condivisi e ispirati a ragionevolezza.

Fa presente, riguardo al gettito dell'ICI relativo al 2010, che in sede tecnica è stato concordato di integrare i dati con quelli dei bilanci certificati, che sono stati ritenuti più attendibili e, quindi, non sulla base dei dati ISTAT.

Riguardo all'IMU relativa agli immobili di proprietà dei Comuni, fa presente che lo Stato ha riconosciuto la fondatezza dell'argomentazione, quando con il decreto legge n. 16 ha disposto di non percepire su detti immobili il 50 per cento di gettito di propria spettanza, dandogli la necessaria copertura finanziaria.

Concorda sul fatto che del gettito degli immobili di proprietà dello stesso Comune si debba tener conto come criterio di riparto, poiché del tutto coerente e ragionevole.

Inoltre, ribadisce che l'ammontare complessivo del Fondo, determinato inizialmente per il 2012 sulla base dei contributi fiscalizzati, è stato rideterminato con il decreto legge n. 201 per tenere conto dell'anticipazione dell'IMU e di un insieme complessivo di interventi finanziari volto a chiedere alle Autonomie locali un contributo al risanamento dei conti pubblici, per cui vi è stato, con detto decreto legge, anche un *quid pluris* di riduzione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Considera, poi, che con il decreto legge n. 16 vi sono stati degli aggiustamenti conseguenti alle modifiche normative intervenute, in particolare, relative alla rinuncia dello Stato a percepire la quota dell'IMU di propria spettanza sugli immobili di proprietà dei Comuni ed alla concessione di sgravi per immobili storico-artistici.

Fa presente che è del tutto consapevole che la situazione è particolarmente difficile poiché, in un momento di emergenza, è necessario assumere decisioni dolorose e vi sono situazioni di forte stress a livello di finanza locale.

Tuttavia ritiene che occorre considerare che non solo le Amministrazioni locali sono in situazione di difficoltà, poiché sacrifici vengono richiesti a tutto il Paese, e che con il provvedimento sulla *spending review*, in corso di approvazione, che incide gravemente anche sulle Amministrazioni centrali, sono previste nuove riduzioni non solo per i Comuni e le Province, ma anche per le Regioni.

Considerata anche la su esposta situazione, ribadisce che non può condividere l'estensione da criteri di riparto a criteri che determinino l'ammontare complessivo del Fondo di riequilibrio per l'anno 2012.

Il **Sindaco PERRONE** rappresenta che il Comune di Lecce, di cui è Sindaco, è tra i capoluoghi di Provincia, quello con il più ampio differenziale tra l'accertamento convenzionale e il gettito effettivamente realizzato dell'IMU.

Inoltre, fa presente che, come si può desumere dai dati pubblicati sulla stampa, l'accertamento convenzionale del Comune di Lecce (29 milioni di euro circa con 90.000 abitanti) è di tre volte superiore a quello di Comuni che hanno il doppio degli abitanti, come, ad esempio, il Comune di Reggio Calabria (13 milioni di euro circa con 180.000 abitanti). Sottolinea che, tuttavia, il gettito effettivo (10,7 milioni di euro per il Comune di Lecce) è stato sostanzialmente pari a quello di Reggio Calabria, e si è così, in parte, recuperata detta differenza dell'accertamento convenzionale rispetto al numero degli abitanti residenti.

Fa presente la situazione di difficoltà del Presidente Delrio, il quale dovrà



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

informare gli altri Sindaci che occorre far fronte ad un'ulteriore riduzione implicita, come emerge dalla presente seduta.

Si riporta a quanto già esposto dal Presidente Delrio in merito al punto 4 dell'ordine del giorno, relativo al riallineamento al 66 per cento sulla base del gettito effettivo dell'IMU dei versamenti a valere sul Fondo sperimentale di riequilibrio.

In particolare, rappresenta che per il Comune di Lecce, considerato che ha percepito 6 milioni di gettito dell'IMU in meno rispetto a quello stimato - che avrebbe dovuto percepire entro maggio - si pone un problema di liquidità e, quindi, non può condividere che nello schema di integrazione dell'Accordo, di cui al punto 4 dell'ordine del giorno, sia previsto, senza individuare il giorno, che i pagamenti relativi al riallineamento possano essere effettuati anche alla fine del prossimo mese di settembre.

Rappresenta, inoltre, che l'accertamento rettificato considera il gettito IMU della prima rata pari a circa il 46 per cento, un dato che va confrontato con i gettiti della prima rata dell'ICI, la cui media nazionale era tra il 48 ed il 49 per cento sull'accertamento finale in contesti economici differenti e pur essendo l'ICI un'imposta meno gravosa dell'IMU.

Considerato, inoltre, che la gran parte dei cittadini non ha scelto di effettuare il pagamento dell'imposta sulla prima casa in tre rate, in quanto non conveniente, ritiene che, anche con l'accertamento rettificato, vi potrebbero essere differenze negative per i Comuni ed, in particolare, per il Comune di Lecce.

Conclude che, pur potendo essere considerato il Comune di Lecce emblema di dette difficoltà, vi sono altri mille Comuni che hanno gravi difficoltà di liquidità, nel corrente mese e nel prossimo, se non si porrà rimedio a detta situazione.

Il **Sindaco CATTANEO** fa presente che, a livello politico il Governo chiede di individuare l'equilibrio di finanza pubblica all'interno dei bilanci degli Enti locali e che è già molto in difficoltà.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Considera che le Autonomie locali sono ampiamente rappresentate nella presente seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, non per la preoccupazione di difendere uno *status quo* di privilegi che ormai non esistono più, come noto, ma perché, se attualmente vi è detta situazione contingente ed emergenziale, hanno timore che in autunno vi possano essere ben più gravi difficoltà da affrontare.

In particolare, fa presente che molti Comuni non hanno ancora approvato i bilanci e molti Comuni stanno valutando di alienare degli immobili, sebbene il periodo non sia molto propizio, per rispettare i saldi-obiettivo del Patto di stabilità, che sono abnormi ed incrementati dell'800 per cento nell'arco di due o tre anni.

Il **Sottosegretario RUPERTO**, considerato che da quanto emerso riguardo alla necessità di rideterminare la dotazione del Fondo sperimentale di riequilibrio non vi potrà essere un esito positivo, chiede alle Autonomie se ritengano di formalizzare la propria posizione, per le conseguenti valutazioni al fine di una presa d'atto da parte della Conferenza.

Il **Sindaco COSIMI** fa presente che, nelle premesse dell'Accordo in argomento sottoscritto il 1° marzo 2012, è disposto "Considerato che il comma 17 del citato articolo 13 del decreto-legge 201 del 2011 prevede che il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, varia in ragione delle differenze del gettito stimato dell'imposta municipale propria ad aliquota di base, e che in caso di incapienza ciascun Comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue".

Ritiene, pertanto, evidente che le osservazioni del Presidente Delrio riguardano l'applicazione di temi e metodi che sono stati precedentemente concordati, e che vi è distonia anche sostanziale tra gli importi iscritti in bilancio con legge ed il dato reale, che non è quanto i Comuni avrebbero dovuto percepire.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario CERIANI** ribadisce che mentre i criteri di riparto sono condivisi, non può essere condivisa la revisione della dotazione complessiva del Fondo sperimentale di riequilibrio, poiché è il prodotto di decisioni adottate con molteplici provvedimenti ed è frutto anche, in un certo modo, di una negoziazione politica tra ANCI, Sindaci e Governo che è stata avviata, con fasi successive, sette mesi fa.

Considera che il provvedimento sulla *spending review*, in corso di definitiva approvazione, dispone un'ulteriore riduzione per le finanze comunali di 500 milioni di euro, mentre la richiesta di aumento del Fondo è di 800 milioni di euro: vi sarebbe dunque un incremento di 300 milioni dei trasferimenti ai Comuni, anziché una riduzione.

Pertanto, conclude il proprio intervento, ribadendo la propria posizione:

- i criteri indicati sono validi, ragionevoli, razionali, nell'ambito del sistema di ripartizione del Fondo, il cui ammontare è stato predeterminato per legge;
- se si vuole rideterminare l'ammontare del Fondo, occorre avviare un confronto specifico in altra sede.

Il **Presidente DELRIO**, essendo emersa, nel corso della seduta, la fondatezza delle richieste formulate e la necessità di individuare la soluzione, fa presente che occorre l'immediata apertura dei lavori di un diverso Tavolo, che si riserva di richiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Presidente della Repubblica.

Il **Sottosegretario CERIANI** ribadisce che la posizione della Ragioneria è assolutamente ineccepibile dal punto di vista tecnico.

Il **Presidente DELRIO** parimenti ritiene la posizione assunta dalla Ragioneria ineccepibile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario CERIANI** fa presente di avere perplessità sul fatto che si attui una riduzione "occulta" di 800 milioni di euro, poiché non si sta esaminando la riduzione della dotazione del Fondo sperimentale di riequilibrio e le riduzioni già vi sono state.

Considera che il gettito previsto vi sarà, ma che, non avendo tutti i Comuni una quota di edilizia pubblica uguale ed essendovi anche Comuni che non dispongono di nessuna quota, vi potrà essere un altro elemento di alterazione nella ripartizione dei fondi rispetto all'impostazione iniziale, che prevedeva una redistribuzione dei trasferimenti attenendosi sostanzialmente alla spesa storica, e collegandosi ai cosiddetti contributi fiscalizzati.

Fa presente che il Governo ritiene che il problema sull'edilizia di proprietà del Comune, che è emerso all'inizio dell'anno, non possa - essendo tecnico e relativo ai criteri di ripartizione - condurre *tout court* alla rideterminazione dell'ammontare complessivo del Fondo, soprattutto perché il Fondo è stato oggetto di altra contrattazione di tipo politico.

Il **Sottosegretario RUPERTO** chiede alle Autonomie locali di esprimere la propria posizione, al fine di dare esito al punto all'ordine del giorno.

Il **Presidente DELRIO**, considerato che le risposte alle proprie richieste sono state rinviate all'avvio di un diverso Tavolo, afferma che conseguentemente non può concordare con lo schema di delibera proposto, che non ha incidenza sostanziale e non è conforme ai criteri dati.

Il **Sottosegretario CERIANI**, essendo in esame uno schema di delibera di attuazione di decisioni già concordate il 1° marzo 2012, chiede se sia condiviso quanto emerso in sede tecnica, che non ha particolari contenuti di impegno di carattere politico e dà sicurezza sull'applicazione dei criteri, sul riallineamento e sulla redistribuzione del Fondo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente DELRIO** fa presente che non vi può non essere il consenso a procedere a riequilibrare le situazioni sperequate.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- non procede all'approvazione della delibera di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

Il **Sottosegretario RUPERTO** pone all'esame il **punto n. 4) dell'o.d.g.** recante: *"Integrazioni al punto 4 dell'Accordo del 1° marzo 2012 per l'alimentazione ed il riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 per i Comuni"*.

La **Dott.ssa CASTRONOVO**, **Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, su invito del Sottosegretario Ruperto, riferisce che l'ANCI ha richiesto di anticipare il prima possibile i pagamenti relativi all'allineamento alla misura del 66 per cento dell'importo annuale delle risorse già erogate a valere sul Fondo sperimentale di riequilibrio, e che l'unico punto dello schema di integrazione in esame, sul quale non è stata raggiunta la condivisione in sede tecnica, e quindi ancora aperto, è il termine per i pagamenti, che il Ministero dell'interno, per motivi procedurali, ha spostato al mese di settembre.

Sottolinea che, diversamente dal punto n. 3 dell'odg, per procedere occorre adottare una specifica delibera di integrazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 1° marzo 2012.

Il **Presidente DELRIO** conferma l'esigenza, di anticipare i pagamenti ai primi giorni di settembre, poiché se effettuati a fine settembre non risolverebbero affatto i problemi dei Comuni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Dott. VERDE**, Direttore Generale della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno, su invito del Sottosegretario Ruperto, riferisce che, considerati i problemi dei Comuni evidenziati – dei quali si è ben consapevole, essendo continui i contatti telefonici con i Comuni – si procederà, come sempre operato, quanto più celermente possibile.

Pertanto, fa presente che, se sarà possibile, i pagamenti saranno effettuati entro i primi di settembre e che, se saranno effettuati successivamente, ad esempio il 15 od il 18 del mese, significherà che non è stato assolutamente possibile procedere prima, poiché vi sono tempi tecnici da rispettare ed occorrono tempi per elaborare tutte le spettanze degli Enti ed i relativi conguagli.

Il **Presidente DELRIO**, pur considerando che il Direttore Verde ed il Dipartimento, verso i quali ripone grande fiducia, si attiveranno per procedere il più celermente possibile, rappresenta che per i Comuni ricevere i pagamenti due settimane prima è di fondamentale importanza.

Ribadisce, pertanto, la richiesta che sia previsto che entro i primi di settembre saranno effettuati tutti i pagamenti.

Il **Dottor VERDE** fa presente che presupposto per procedere ai pagamenti è un provvedimento da sottoporre alla firma dei due Ministri dell'interno e dell'economia e delle finanze, nonché alla registrazione della Corte dei conti.

Il **Sottosegretario RUPERTO** fa presente che il Ministro dell'interno sarà immediatamente informato e non ritiene assolutamente che vi saranno dilazioni per la firma del decreto.

Il **Sottosegretario CERIANI** rappresenta che si procederà anche da parte del Ministero dell'economia e delle finanze con il massimo impegno per la firma del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

decreto.

Il **Sindaco PERRONE** sottolinea che per il Comune di Lecce - ed anche per il Comune di Napoli - il termine del 15 settembre costituisce il termine oltre il quale non è assolutamente possibile andare.

Chiede se sia possibile individuare una soluzione che consenta ai Comuni, ove la differenza tra il gettito IMU incassato e stimato è macroscopica, di avere una via preferenziale, poiché il problema del termine del pagamento, entro fine agosto od a settembre, riguarda solo detti Comuni e non tutti i Comuni.

Il **Sindaco BALLARÉ** ritiene che, oltre le ben comprensibili motivazioni di ordine tecnico, siano da considerare i possibili effetti dal punto di vista politico generale e, quindi, internazionale, qualora un Comune non procedesse al pagamento degli stipendi ai propri dipendenti.

In proposito, cita l'esempio del Comune di Novara - di cui è Sindaco - per il quale la possibilità di pagare gli stipendi dipende dall'andamento degli incassi dell'IMU, poiché prima del pagamento della prima rata dell'IMU si è trovato a non avere liquidità sufficiente ed ha, quindi, già usufruito del massimo consentito di anticipazione di cassa.

Considera, quindi, che occorre anche valutare le possibili conseguenze negative, qualora un Comune venisse posto nella situazione di non avere la liquidità necessaria per pagare gli stipendi ai dipendenti, e che, essendo obiettivo comune quello di aiutare il Paese nel momento di attuale difficoltà, vi sono decisioni da prendere, i cui effetti possono essere più o meno importanti e rilevanti.

Il **Sottosegretario RUPERTO** afferma che si è pienamente consapevoli dei possibili effetti evidenziati dal Sindaco Ballarè e non ritiene che ciò possa essere messo in discussione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente DELRIO** chiede, qualora non sia tecnicamente possibile garantire che i pagamenti siano effettuati entro il mese di agosto, un intervento che innalzi il limite del ricorso all'anticipazione di cassa per quei circa mille Comuni con maggiori difficoltà.

Il **Sindaco ORSONI** osserva che con l'integrazione proposta, in buona sostanza vengono allineati al 66% i pagamenti effettuati a valere sul Fondo di riequilibrio e che la scadenza della seconda rata di detti pagamenti era prevista allo scorso mese di maggio.

Chiede inoltre se, esprimendo parere favorevole sullo schema di integrazione dell'Accordo in esame, gli Enti locali accetterebbero che un pagamento, con scadenza entro maggio, sia posticipato a fine settembre.

Il **Dottor VERDE** fa presente che la rideterminazione dei pagamenti agli Enti locali è una fattispecie ricorrente ed oramai tipizzata nelle relazioni finanziarie tra Stato ed Enti locali in considerazione di disposizioni normative intervenute od, a volte, di un ricorso o di un errore dell'Ufficio, il Ministero dell'interno provvede immediatamente alla rideterminazione dei pagamenti e può procedere a ciò perché non vi sono nuove partite finanziarie ma compensazioni.

Riferisce che si prende atto dell'invito da parte degli Enti locali per le ragioni di particolare urgenza rappresentate di effettuare i pagamenti in argomento il prima possibile e che, quindi, con detta ulteriore ragione, si procederà - come comunque si sarebbe proceduto - con la massima celerità possibile.

Precisa, inoltre, che con lo schema di integrazione dell'Accordo in esame viene anticipato il termine di pagamento della terza rata per i Comuni interessati dal sisma del maggio 2012, per i quali saranno immediatamente attivate le relative procedure.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente DELRIO** chiede se sia possibile formalizzare, entro il mese di agosto, la disponibilità ad innalzare il limite del ricorso all'anticipazione di cassa, onde poter porre rimedio ad eventuali impedimenti non dipendenti dal Ministero dell'interno.

Il **Sottosegretario CERIANI** rappresenta che vi è la disponibilità ad assentire ad una maggiore flessibilità in termini di anticipazioni e che, quindi, con il primo atto parlamentare disponibile, sarà proposta per l'approvazione la necessaria norma di modifica legislativa.

Il **Presidente DELRIO** chiede di inserire nello schema di integrazione in esame il termine "entro il 10 settembre", che risolverebbe molti dei problemi dei Comuni evidenziati.

Il **Sindaco ZEDDA** ringrazia per essere stato coinvolto in questo importante momento di confronto. In modo particolare ringrazia l'ANCI ed il Presidente rivolgendo un saluto a tutti e al Governo.

Considerato che per i cittadini sono fissate delle scadenze per i pagamenti che, se non rispettate, comportano l'applicazione di una mora e, quindi, di un ulteriore pagamento, ritiene alquanto particolare che per gli uffici dello Stato non possa essere fissata una scadenza, per quanto indicativa, da individuare in un lasso di tempo abbastanza ristretto tra i primi e la fine di settembre.

Tuttavia, essendo ben consapevole delle difficoltà di operare non in un bilancio familiare, ma nel bilancio dello Stato, propone di inserire indicativamente una data che consenta in modo ampio di far fronte alle esigenze connesse al rispetto del Patto di stabilità, al fine di poter dare un qualche sollievo a quei Comuni che sono in situazione di grave difficoltà economica e rischiano il dissesto finanziario.

Precisa che detta proposta non riguarda il Comune di Cagliari - di cui è Sindaco -



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

il quale è tra i primi Comuni d'Italia a far fronte ai propri impegni finanziari.

Il Dottor VERDE propone di inserire nell'accordo la data del 15 settembre.

Il Sottosegretario RUPERTO propone di modificare lo schema di integrazione dell'Accordo inserendo "entro la prima metà di settembre", senza indicare una specifica data, e constata che la proposta è condivisa.

Il Presidente LACORAZZA, considerata la disponibilità rappresentata dal Sottosegretario Ceriani a valutare l'opportunità di modificare le disposizioni normative sulle anticipazioni, rappresenta che il tema riguarda anche le Province, in quanto hanno problemi di liquidità.

Condivide che sia valutata la modifica legislativa che aumenti la possibilità per le Amministrazioni locali delle anticipazioni, in particolare con le tesorerie.

Ritiene opportuno, quindi, che si cominci a predisporre la norma di modifica delle vigenti disposizioni esaminando con gli Enti locali tempi e limiti.

Il Sottosegretario RUPERTO prende atto.

Il Sindaco PERRONE richiama quanto esposto nella trattazione del precedente punto dell'ordine del giorno riguardo al fatto che, con l'accertamento rettificato in base al gettito, è stata calcolata la prima rata considerando il 46 per cento di quanto sarà complessivamente percepito, a fine anno.

Ribadisce di ritenere detta percentuale del 46 per cento non del tutto adeguata poiché comporterà, di per se stessa, uno scostamento significativo, a fine anno, rispetto allo storico del gettito dell'ICI.

Il Sottosegretario CERIANI fa presente che la disciplina dell'IMU è molto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

mutata rispetto a quella dell'ICI e che per la prima abitazione vi è la possibilità di rateizzare l'importo in tre rate per cui, qualora il contribuente si sia avvalso di detta facoltà, due terzi del gettito verranno percepiti successivamente.

Riferisce che il gettito dell'IMU dell'intero anno è stato calcolato sulla base delle indicazioni date dai contribuenti sul modello F24, tenendo anche conto delle indicazioni relative alla facoltà di rateizzare i pagamenti in tre rate, per cui in detta ipotesi si è moltiplicato per tre l'importo versato.

Non ritiene che dalla predetta percentuale del 46 cento dell'importo complessivo per la prima rata possano discendere particolari conseguenze negative per i Comuni.

Tenuto conto che per i terreni, come noto, la prima rata è pari al 30 per cento ed il restante 70 per cento è versato a dicembre, ritiene che per il Comune di Lecce - di cui non è a conoscenza del dato relativo al reddito dominicale - la non corrispondenza della prima rata a circa la metà dell'intero importo potrebbe essere dipesa anche da detto ulteriore elemento.

Fa presente, infine, che comunque, rispetto all'anno passato, considerate le disposizioni del corrente anno, non potranno non esservi differenze nella ripartizione del Fondo.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**
- **SANCISCE, nei termini su esposti, l'Accordo integrativo dell'Accordo del 1° marzo 2012 per l'alimentazione ed il riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 per i Comuni.** (All. 2 con le specificazioni concordate)

Il **Sottosegretario RUPERTO** introduce il **punto n. 5) dell'o.d.g.**, recante *"Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2012 da parte degli Enti locali al 31 ottobre 2012"* riferendo che con lettera del 27 luglio 2012 del Presidente dell'ANCI al Ministro dell'interno è stata richiesta la proroga al 31 ottobre del termine in argomento, che si è disponibili ad accordare.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Riferisce che in detta lettera, inoltre, vi è la richiesta di sospensione dell'obbligo di effettuare la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2012, di cui all'articolo 193, comma 2 del Testo Unico degli Enti locali.

Venendo in considerazione una norma di legge e non essendo prevista la possibilità di differimento, fa presente che il Ministero non può provvedere al riguardo.

Il **Presidente DELRIO** condivide.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sul differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli Enti locali al 31 ottobre 2012. (All. 3)

Il **Sottosegretario RUPERTO** pone all'esame il **punto n. 6 dell'o.d.g.** recante:

"Informativa ai sensi del punto 2 dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011 relativa al mancato invio dei questionari di cui al d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216" facendo presente che è stato aggiornato l'elenco degli Enti inadempienti all'obbligo dell'invio dei questionari compilati relativi alla rilevazione dei fabbisogni standard.

Il **Dott. VERDE**, **Direttore Generale della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno**, su invito del Sottosegretario Ruperto, riferisce che già altri Comuni hanno provveduto all'invio dei questionari.

Considera che, a seguito della diffida del Ministero, nei restanti sessanta giorni, molti altri Enti ottempereranno.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **PRENDE ATTO** dell'informativa ai sensi del punto 2 dell'Accordo sancito in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011 relativa al mancato invio dei questionari di cui al d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216.

Il **Sottosegretario RUPERTO** pone all'esame il **punto n. 7 dell'o.d.g.** recante *"Integrazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 luglio 2011 in merito alla procedura amministrativa per l'applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216"*.

Il **Presidente DELRIO** condivide.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **SANCISCE**, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, come da schema proposto, l'Accordo integrativo dell'Accordo del 27 luglio 2011 in merito alla procedura amministrativa per l'applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216". (All. 4)

Il **Sottosegretario RUPERTO** introduce il **punto n. 8) dell'o.d.g.** recante: *"Aggiornamento dell'allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2012 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per gli anni 2012, 2013 e 2014"* riferendo che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con nota del 15 giugno 2012, ha comunicato che, a seguito dell'introduzione del cosiddetto Patto di stabilità interno orizzontale nazionale, è stato necessario integrare il prospetto di determinazione dell'obiettivo del Patto di stabilità allegato al decreto.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **PRENDE ATTO** della comunicazione dell'aggiornamento dell'allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2012 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

stabilità interno per gli anni 2012, 2013 e 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto.

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 9) dell'o.d.g. recante:
"Comunicazione delle nomine, quali componenti supplenti, in rappresentanza dell'Ente locale:

- delle dott.sse Emma Collina, Lucia Fresa e Sara Palmieri nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino – Sezione distaccata di Bologna;

- della dott.ssa Monica Molteni nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Milano".

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- ACQUISISCE ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 ottobre 2008, n. 159, la comunicazione delle nomine, quali componenti supplenti, in rappresentanza dell'Ente territoriale:

- delle dott.sse Emma Collina, Lucia Fresa e Sara Palmieri nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino – Sezione distaccata di Bologna;

- della dott.ssa Monica Molteni nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Milano. (All. 5)

Il Sottosegretario RUPERTO introduce il punto n. 10) dell'o.d.g. recante: "Varie ed eventuali".

Il Presidente DELRIO, riguardo alla questione, di particolare rilievo, dei Comuni interessati dal recente sisma del maggio del 2012, ribadisce le proprie richieste:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- compensazione del mancato gettito IMU ed anche degli altri tributi locali e delle quote di spettanza comunale dei tributi nazionali sospesi;
- anticipazione dei versamenti a valere sul Fondo sperimentale di riequilibrio;
- aumento del limite per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- inapplicabilità delle riduzioni del decreto legge sulla *spending review*;
- soppressione delle sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità;
- sospensione dei pagamenti sui mutui contratti con gli istituti di credito.

Evidenzia l'esigenza che sia data soluzione a dette questioni, perché altrimenti verrebbe decretata la fine del sistema amministrativo dell'intera area.

Stante la situazione di gravissima difficoltà dei Comuni in argomento, chiede di evitare esiti simili a quelli dell'emergenza neve, ove le spese dei Comuni sono state di centinaia di milioni di euro ma sono stati ottenuti rimborsi solo per 9 milioni.

Il **Sottosegretario CERIANI** manifesta la disponibilità ad avviare i lavori di un Tavolo tecnico sulla questione.

Il **Presidente DELRIO** esprime particolare apprezzamento per il fatto che con la presente seduta della Conferenza Stato- città ed autonomie locali sia stata dichiarata l'istituzione di un Tavolo per esaminare le questioni relative ai Comuni interessati dal sisma del maggio 2012.

Il **Sottosegretario RUPERTO** conferma la formale istituzione del Tavolo.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, riguardo al tema della *spending review*, consegna un documento e chiede la convocazione della Conferenza Stato-città ed autonomie per i primi giorni del prossimo mese di settembre, riguardo alle riduzioni, di 500 milioni di euro per il 2012 e di un miliardo di euro per il 2013.

In particolare, esprime la necessità di un esame sul piano tecnico della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

determinazione dei consumi intermedi delle Province poiché, come già esposto e formalizzato, ritiene che il complessivo ammontare degli stessi, essendovi stati inseriti il trasporto pubblico locale, la formazione professionale delegata alle Regioni e la manutenzione ordinaria delle Scuole, non sia di 3,7 miliardi, ma di 1,3 miliardi di euro.

Poiché le Province sono nella situazione di non poter predisporre i bilanci a seguito delle ulteriori riduzioni disposte dal provvedimento sulla *spending review*, ribadisce la richiesta da parte delle Province - che stanno dando leale collaborazione al Governo, proponendo una razionalizzazione delle stesse - di convocazione della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nella quale auspica la massima partecipazione della rappresentanza politica, affinché le Province possano manifestare tutte le loro gravissime difficoltà finanziarie per un approfondimento anche per gli aspetti tecnici.

Fa presente che le Province non possono assicurare la riapertura dell'anno scolastico presso le Scuole di propria competenza, e che vi sono gravissime difficoltà anche in altri settori, come ad esempio viabilità e centri per l'impiego.

Il **Sottosegretario RUPERTO** prende atto della richiesta di convocazione, da parte dell'UPI, della Conferenza Stato-città ed autonomie locali riguardo alle riduzioni disposte dal decreto legge sulla *spending review*.

Il **Presidente DELRIO** riguardo al tema dell'emergenza neve, richiede che siano approfonditi il monitoraggio realizzato dal Dipartimento della protezione civile per le spese straordinarie sostenute dai Comuni ed i criteri adottati per il ristoro di dette spese, poiché si sarebbero dovuti attuare diversamente gli impegni reciprocamente concordati.

Il **Presidente LACORAZZA** rappresenta che anche per le Province vi sono delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

gravi difficoltà riguardo agli impegni assunti per l'emergenza neve, poiché si è nell'impossibilità, anche in conseguenza delle ulteriori successive riduzioni previste nel provvedimento sulla *spending review*, di procedere a gran parte dei pagamenti per impegni assunti sotto il coordinamento della Protezione civile nazionale.

Il **Sottosegretario RUPERTO** prende atto.

Il **Presidente LACORAZZA** evidenzia, con riferimento alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale, che non essendo stati emanati i decreti attuativi conseguenti alla soppressione dell'Agenzia autonoma per la gestione degli Albi dei Segretari comunali e provinciali, permangono forti contraddizioni poiché - oltre a non essere stato definito lo status stesso dei Segretari comunali e provinciali - non possono esplicitarsi la funzione ed il ruolo, anche di indirizzo, delle Autonomie locali che, invece, continuano a versare i contributi (circa 50 milioni di euro), mentre la gestione è svolta unicamente dal Ministero dell'interno.

Fa presente che qualora non si proceda, in tempi brevi, all'adozione dei provvedimenti conseguenti alla soppressione dell'Agenzia, potrà essere richiesto che Province e Comuni siano esentati dal versare i contributi per l'attività dell'ex Agenzia, poiché, peraltro, detti importi sono necessari alle proprie esigenze finanziarie.

Consegna un documento dell'UPI al riguardo.

Il **Sottosegretario RUPERTO**, dopo essersi riservato di esaminare ed approfondire il documento consegnato, fa presente che nel decreto legge sulla *spending review* si prevede la riorganizzazione complessiva delle Scuole della Pubblica Amministrazione ed, inoltre, il Governo ha accolto anche un ordine del giorno relativo alla riorganizzazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Precisa che, pur non essendo espressamente citata nel decreto legge sulla *spending review*, è stato accolto l'ordine del giorno proposto dal Senato, affinché la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale sia considerata nel complessivo riordino delle Scuole, per cui, oltre la presa d'atto della permanenza in essere della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale, vi sarà l'inclusione della stessa nel riordino complessivo delle Scuole - da condursi perciò, d'ora in avanti, anche con il contributo degli Enti locali.

Non essendovi ulteriori interventi, ringrazia i presenti e dichiara, alle ore 14,15, conclusi i lavori.

Il Segretario

Marcella Castronovo
Marcella Castronovo

Il Sottosegretario di Stato

al Ministero dell'interno

Saverio Ruperto

Il Presidente

Il Ministro dell'interno

AnnaMaria Cancellieri
AnnaMaria Cancellieri